

# CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA  
DI TORINO  
[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)

29.07.05  
25  
K O U R A

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: ROBERTO MOISIO  
Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 25 - Anno 2005



In questo numero:

**Riva presso Chieri, intesa per l'Embraco  
Strade a nuovo in Val Pellice  
Il teatro in carovana**

Ogni settimana  
**"La Voce del Consiglio"**



# SOMMARIO

## 3 ATTUALITÀ S.O.S. donna



## 4 LAVORO Riva presso Chieri, intesa per l'Embraco Embraco, quale intesa

## 5 VIABILITÀ Strade a nuovo in Val Pellice NEWS Il teatro in carovana



## 6 POLITICHE TERRITORIALI Canavese: insediata la Cabina di Regia

## 7 AMBIENTE Accordo per la gestione dei rifiuti Balangero: miniera risanata

### La Rubrica

## 8 A piedi tra le nuvole

## 9 Letture dei Paesi tuoi

In copertina: Foglizzo, Castello dei Biandrate  
Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino)  
"Andrea Vettoretti"

# ESTATE A PALAZZO



**Palazzo Cisterna**, prestigioso edificio storico di via Maria Vittoria 12, da decenni sede della Provincia di Torino, è tutto da ammirare.

Dallo Scalone d'onore alla Quadreria, dalla Sala dei Tondi De Ferrari alla Sala Giunta, dallo Studio del Duca (oggi Studio del Presidente) alla preziosa Anticamera Gialla.

Splendido il giardino, che proprio in questa stagione si presenta con una veste lussureggiante: alberi imponenti che sembrano colorare il cielo di verde smeraldo, fiori e piante multicolori, vialetti sinuosi. E intorno

tanto refrigerio a protezione dalla calura estiva. Invitiamo a godere di tante bellezze.

Visite guidate ogni mezz'ora il sabato dalle 9 alle 13. Su appuntamento: dal lunedì al venerdì. *Ingresso gratuito.*

Per informazioni: Tel. **011/8129465**

Per prenotazioni: inviare una richiesta via Fax al Servizio Relazioni interne/esterne, utilizzando il n. **011/8612989**

*La redazione va in vacanza. Auguriamo a tutti i lettori una felice estate. Ci rivediamo a settembre.*

Vicedirettore: Lorenza Tarò  
Caposervizio: Antonella Grimaldi – Segreteria di redazione: Jolanda Gagliardi  
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Noemi Cuffia, Michele Fassinotti,  
Federica Marino, Elena Piazza, Carlo Prandi, Daniele Vaira, Alessandra Vindrola  
Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Giuliana Galvagno, Leonardo Guazzo, Marialaura Mandrilli

## S.O.S. donna

*È sempre attivo il numero verde 800 231310*

“Prevenire gli infanticidi e gli abbandoni che mettono in pericolo la vita dei neonati è un dovere della società. Per far questo non è sufficiente, anche se necessario, informare le donne in difficoltà in merito al loro diritto – sancito dalle leggi vigenti da decenni – al segreto del parto. Occorre altresì che alle gestanti venga fornito il necessario sostegno psico-sociale perché possano assumere, con grande responsabilità, le decisioni circa il riconoscimento o meno dei loro nati. Per essere efficace, questo sostegno deve essere assicurato prima, durante e dopo il parto”.

È quanto dichiarano l'assessore alla Solidarietà sociale Eleonora Artesio e l'assessore alle Pari opportunità Aurora Tesio, sulla base delle esperienze positive condotte dalla Provincia di Torino. È la legge 6 dicembre 1928 n. 2838, tuttora vigente, che prevede il diritto della donna a partorire nella segretezza e a non riconoscere il nuovo nato. Da anni la Provincia ha attivato un numero verde dedicato ai problemi legati alla maternità non desiderata: le donne e le gestanti possono rivolgersi al numero verde **S.O.S. DONNA 800 231310**



per ottenere informazioni e sostegno. Il Ministero per le Pari opportunità sta promuovendo una campagna contro l'abbandono di neonati e, oltre alla Provincia, numerosi altri enti pubblici e privati sostengono l'iniziativa, fra questi l'Associazione Promozione sociale.

Per discutere i temi dell'abbandono e dei diritti alla vita dei bambini la Provincia e l'Associazione Promozione sociale organizzano un convegno che si terrà venerdì 21 ottobre 2005 presso la Galleria d'Arte Moderna di Torino, Via Magenta 31. Titolo del convegno “Il diritto di tutti i bambini fin dalla nascita alla famiglia e la prevenzione dell'abbandono”. Le iscrizioni al convegno si possono effettuare già da ora contattando l'Associazione Promozione sociale ai numeri di telefono **011/8124469 e 8122327.**

Per informazioni:  
Associazione Promozione sociale,  
via Artisti 36 - 10124 Torino  
Tel. **011/8124469 e 8122327,**  
Fax **011/8122595;**  
e-mail: **info@fondazionepromozionesociale.it**



## Riva presso Chieri, intesa per l'Embraco

*Saitta e Condello "Da oggi gli esuberanti sono meno preoccupanti"*

“Finalmente si è concluso un iter avviato nell'ottobre scorso, segnato da una trattativa difficile che non ha risparmiato colpi di scena. Gli 812 esuberanti dichiarati dall'Embraco di Riva presso Chieri oggi sono meno preoccupanti e si profila un futuro per i lavoratori”: con queste parole il presidente Saitta e l'assessore al Lavoro Cinzia Condello hanno commentato la firma dell'Accordo di programma per la salvaguardia dell'insediamento Embraco a Riva presso Chieri e

per la promozione di nuove attività industriali in una parte dell'insediamento. Oltre che dal presidente Saitta e dall'assessore Condello, l'intesa firmata il 21 luglio presso il palazzo della Giunta regionale è stata siglata dal vicepresidente e assessore regionale alle Attività produttive Gianluca Susta, dall'assessore al Lavoro della Provincia di Asti Oscar Bielli e dai rappresentanti dell'Embraco Europe s.r.l. L'Embraco ha confermato il rispetto degli impegni già assunti in un

precedente Protocollo d'intesa: primo fra tutti il mantenimento delle attività nel polo produttivo di Riva presso Chieri almeno fino al 31 gennaio 2011. “Sin da quando l'azienda ha annunciato gli esuberanti e avviato la procedura per la messa in mobilità, gli Enti locali hanno portato avanti un lavoro di squadra per risolvere il problema – sottolineano Saitta e Condello – oltre alla richiesta di fermare la procedura di mobilità, ci siamo attivati presso il Governo”.

## Embraco, quale intesa

L'intesa consente l'intervento della Regione, tramite la Finpiemonte, per l'acquisizione di una parte dello stabilimento. I 5 milioni di euro che la Regione anticipa, in attesa dell'erogazione dei fondi da parte del Governo, permetteranno all'azienda di effettuare gli interventi di ristrutturazione nella parte dell'insediamento in cui proseguirà la produzione dell'Embraco.

Nella parte acquisita con i fondi anticipati dalla Regione potranno insediarsi nuove attività produttive. I soggetti che presenteranno progetti per tali insediamenti potranno partecipare a un bando per l'assegnazione di risorse per 2 milioni di euro, reperite dalla Provincia di Torino attraverso la rimodulazione del Patto territoriale Torino.

Saranno privilegiate le aziende che garantiranno il reinserimento degli esuberanti di personale dell'Embraco e la reindustrializzazione dello stesso polo produttivo.

“La Provincia di Torino, – concludono il Presidente e l'As-

sessore al Lavoro – ha messo inoltre a disposizione 500.000 euro per iniziative di formazione e riqualificazione professionale dei lavoratori Embraco.

Per un paio di anni i lavoratori saranno in cassa integrazione straordinaria a rotazione per ristrutturazione: in questo lasso di tempo si potranno

organizzare iniziative di riqualificazione. I progetti saranno scelti e finanziati secondo i criteri fissati dalla Provincia.

Siamo comunque convinti che la strada maestra sia quella del consolidamento dell'attuale insediamento e della nascita di nuove attività negli spazi lasciati liberi dall'Embraco”.



*Il presidente Saitta e l'assessore regionale Susta firmano l'Accordo di programma per l'Embraco. Foto AFPT*

## Strade a nuovo in Val Pellice

**Taglio del nastro per l'opera viaria. Giudizio positivo di Saitta**

Il presidente Antonio Saitta ha inaugurato il 21 luglio l'opera di miglioramento del nodo stradale della Val Pellice. Alla cerimonia sono intervenuti il vice direttore dell'Agenzia Torino 2006 Mario Piovano, il parlamentare Giorgio Merlo, il consigliere provinciale Piergiorgio Bertone, i Sindaci dei comuni della zona e dei Comuni olimpici. "Il lavoro è stato svolto bene dall'Agenzia e in tempi brevi - ha detto Saitta - Il giudizio di tutti noi è positivo anche per quanto riguarda le modalità con cui è stata realizzata l'opera. È stata dedicata particolare attenzione al territorio, rispettando le caratteristiche dell'ambiente circostante. L'opera si inserisce all'interno di un disegno complessivo che ha saputo coniugare l'utilità del tratto stradale, la salvaguardia del paesaggio e la sicurezza. Proprio l'ambiente - ha concluso Saitta - deve essere considerato un grande valore per queste zone, raccomando ai Comuni particolare attenzione nella stesura dei loro strumenti urbanistici attuali e futuri". Le opere hanno riguardato l'adeguamento della



Taglio del nastro per il nodo stradale della Val Pellice. Foto AFPT

strada provinciale 161 della Val Pellice con la realizzazione di una nuova viabilità di circa 3 chilometri sul territorio di Bricherasio; interventi per il miglioramento della sicurezza nel Comune di Cavour; la realizzazione della variante di Osasco. Quest'ultima, in particolare, si sviluppa su un tracciato composto da due aste di 620 metri e un chilometro e 200 metri. È

stata costruita una rotonda di 15,75 metri di raggio interno in corrispondenza della strada comunale Battitori di innesto a nord di Osasco. Compresi nel progetto la realizzazione di un sovrappasso lungo la strada comunale delle Bergere, di un sottopasso sulla strada vicinale di Bussonrondo e di una rotonda di innesto tra l'imbocco di via Viassa e via Vigone.

### Il teatro in carovana

È partita lunedì 25 luglio dal cuore di Torino, da Palazzo Cisterna, sede della Provincia, la carovana teatrale di "Oltre la Fortezza". L'iniziativa, organizzata dalle associazioni Libera, Acmos e Terra del Fuoco, legherà simbolicamente i confini d'Italia, da Trieste a Lampedusa.

La carovana porterà per le strade uno spettacolo di teatro politico realizzato dai giovani di Acmos, ricco di personaggi e di spunti satirici. Trenta i giovani impegnati nell'impresa.

"L'iniziativa è stata sostenuta e patrocinata dalla Provincia di Torino - hanno spiegato il presidente Antonio Saitta e gli assessori Eleonora Artesio e Alessandra Speranza - Proprio la partenza da Palazzo Cisterna, assume un significato di particolare riconoscimento per quanto queste associazioni hanno fatto in questi anni con tanto impegno. Ai giovani di Libera, Acmos e Terra del Fuoco abbiamo assegnato un nostro mezzo, un Ducato da 9 posti ad alimentazione bi-power, mista metano e benzina, che resterà a loro disposizione fino alla metà di agosto. Auguriamo alla Carovana una piena riuscita dell'iniziativa sulle strade e sulle piazze di tutto il Paese".

## Canavese: insediata la Cabina di Regia

**Il presidente Saitta: "Sperimentiamo un nuovo strumento per arrivare a un vero progetto"**

Dare rappresentanza articolata al territorio per arrivare a un piano strategico che consenta di fare verifiche strutturali, affrontare questioni già sul tappeto e istanze che sono già emerse durante gli Stati Generali del Canavese: questo l'obiettivo della Cabina di Regia del Canavese, organismo insediato oggi ufficialmente a Palazzo Cisterna, secondo le indicazioni programmatiche del presidente Antonio Saitta, alla presenza di una folta platea costituita da tutti gli attori coinvolti, e dalla quale è scaturito un ampio dibattito.

Nella Cabina di Regia sono rappresentati, oltre la Provincia, i comuni di Chivasso, Ivrea, Caluso, Castellamonte, Cuornè, Strambino, Pont, Rivarolo e le Comunità montane Alto Canavese, Dora Baltea Canavesana, Valchiusella, Valle Sacra, Valli Orco e Soana; potranno essere aggiunte altre amministrazioni comunali, sempre su iniziativa della Provincia, per prendere in esame singole problematiche. Della Cabina fanno inoltre parte le rappresentanze del



Conferenza stampa sull'insediamento della Cabina di regia del Canavese.  
Foto AFPT

mondo industriale e di quello sociale di tutto il territorio canavesano.

"Passiamo da oggi alla fase operativa - ha dichiarato il presidente Saitta - ci muoveremo sperimentalmente, con un organismo duttile: la Cabina non sarà una nuova infrastruttura, ma una modalità concreta in cui articolare un vero progetto". "Dobbiamo arrivare a un piano strategico - ha proseguito Saitta - e mettere a fuoco le questioni per rendere com-

petitivo il territorio". E ha concluso stilando l'agenda per la riunione che inaugurerà l'inizio dei lavori e che è prevista il primo lunedì di settembre: al primo posto le infrastrutture, tema fondamentale in un'ottica di sviluppo, e quindi viabilità e ferrovie. Ma dovremo anche fare un'approfondita valutazione delle crisi aziendali in corso. Fondamentale è uscire dai localismi, pensare a governare dei processi dopo averli messi a fuoco.

### CONTRO IL CALDO

Gli assessorati alla Solidarietà sociale e alla Protezione civile, in collaborazione con l'Arpa e il Servizio sovrazonale di epidemiologia dell'Asl 5, mettono a disposizione due bollettini sulle ondate di calore, uno per l'area metropolitana di Torino e uno per la provincia, che monitorano le condizioni meteo e il livello di rischio sanitario nel periodo estivo. I due bollettini, oltre ai dati meteorologici aggiornati ogni giorno, forniscono gli indici di disagio fisiologico e i livelli di attenzione previsti per ognuna delle macroaree soggette a condizioni di caldo estremo. Su [www.provincia.torino.it/speciali/caldo/index.htm](http://www.provincia.torino.it/speciali/caldo/index.htm) i consigli per affrontare la canicola.

## Accordo per la gestione dei rifiuti

*La Provincia a garanzia degli equilibri e degli interessi di tutti gli Enti*

È stato firmato oggi il protocollo d'intesa tra la Provincia di Torino, i nove Consorzi di bacino e i relativi Comuni capofila che sancisce il percorso che porterà alla costituzione dell'Associazione d'Ambito per il governo della gestione dei rifiuti.

In un primo tempo l'Ato sarà formata sulla base della Convenzione e dello Statuto concordati l'anno scorso, che non prevedono la presenza della Provincia di Torino.

Poi, in occasione della prima assemblea, si voterà la modifica dei testi di Convenzione e Statuto. L'ingresso della Provincia potrà avvenire solo quando la Regione avrà completato l'iter per modificare la legge sulla gestione dei rifiuti (L.R. 24/02).

Nel frattempo i firmatari del Protocollo convengono che la Provincia eserciti un ruolo di garanzia all'interno dell'Ato

affinché siano tutelati gli equilibri e gli interessi di tutti gli Enti partecipanti.

"Oggi si compie un importante passo avanti verso la costituzione dell'Ato" hanno commentato il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore allo Sviluppo sosteni-

bile e alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia, "che noi sollecitavamo da tempo. Esprimiamo grande soddisfazione poiché è sul punto di completarsi un percorso concertato passo per passo con le amministrazioni locali".



Massaglia e Saitta firmano l'accordo. Foto AFPT

## Balangero: miniera risanata

*L'ex amiantifera verrà bonificata e riqualificata*

Si è svolto mercoledì 27 luglio, presso il Municipio di Balangero, un incontro sull'intervento di bonifica relativo all'ex amiantifera di Balangero e Corio. Per la Provincia erano presenti l'assessore alle Grandi infrastrutture Franco Campia e l'assessore alla Pianificazione territoriale Silvana Sanlorenzo. Dopo la prima fase del progetto, si tratta ora di giungere a un accordo di programma che consenta la messa in sicurezza degli stabilimenti, un'area di 30 mila metri quadri su cui sorgono capannoni e silos conte-

nenti polvere di amianto. La Regione ha comunicato che i fondi necessari agli interventi di bonifica ancora da realizzare saranno presto messi a disposizione della R.S.A., la società a capitale pubblico per il risanamento e lo sviluppo ambientale dell'ex miniera di amianto.

Resta da decidere come ci si orienterà per la fase della riqualificazione del sito, affinché l'intervento non si riduca alla manutenzione di una bonifica. Le opzioni sono diverse: un centro per lo studio e la

ricerca in tema di bonifiche, un polo avanzato per il trattamento dell'amianto, un'area industriale dove aziende presenti altrove possano rilocalizzarsi, una struttura ecomuseale.

"Le varie fasi dell'azione di bonifica e la riqualificazione in vista della destinazione futura sono strettamente legate" hanno detto Campia e Sanlorenzo. "Bisogna prospettare quale sarà l'utilizzo definitivo dell'ex amiantifera già nell'accordo di programma sul seguito dei lavori per la messa in sicurezza della miniera".

A cura di Jolanda Gagliardi

## Luglio e agosto nel parco più antico d'Italia

“A piedi tra le nuvole” è il progetto della Provincia di Torino, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comuni di Ceresole Reale e di Valsavarenche e Parco Nazionale del Gran Paradiso nato per promuovere il turismo consapevole con la limitazione del traffico a tutela della fauna e della flora del parco. Posto a 2.600 metri di altitudine, tra Ceresole Reale e Valsavarenche, al confine fra Piemonte e Valle d'Aosta, lo splendido altopiano del Nivolet offre, anche ai non esperti di montagna, vedute straordinarie e piacevoli passeggiate. La strada che porta al Nivolet fu costruita tra il 1953 e il 1963 per collegare gli impianti idroelettrici dell'alta valle dell'Orco. Ora gli ultimi 6 chilometri della strada si possono percorrere a piedi o utilizzando la navetta del Gruppo Torinese Trasporti, che, nelle domeniche estive, ogni quarto d'ora parte dal parcheggio custodito del Serrù per raggiungere il Nivolet. Non solo turismo eco-



Colle del Nivolet. Foto AFPT

compatibile, ma anche incontri e proposte di svago e cultura al centro del progetto, nato con l'obiettivo di rilanciare il territorio della Valle dell'Orco oltre che proteggere e far conoscere il Nivolet. Percorsi natura dedicati alla conoscenza delle abitudini di vita di stambecchi, aquile, volpi, ermellini e lupi —

gli abitanti del Parco — ma anche concerti di musica classica all'aperto, percorsi enogastronomici, passeggiate a cavallo, spettacoli e mercatini: tutte iniziative gratuite.

Per informazioni 0124-901070 o <http://www.pngp.it/ita/nivolet/index.html>



...tra le nuvole. Foto AFPT Norma Cardin

# IN PROVINCIA

La voce del Consiglio



## Seduta del 22 luglio

- LA TORINO-LIONE ENTRA IN AULA

## Seduta del 25 luglio

- VARATA LA COMMISSIONE SPORT MINORI
- RICAPITALIZZATA VIRTUAL REALITY
- COMMEMORATE LE VITTIME DEL TERRORISMO

## Seduta del 26 luglio

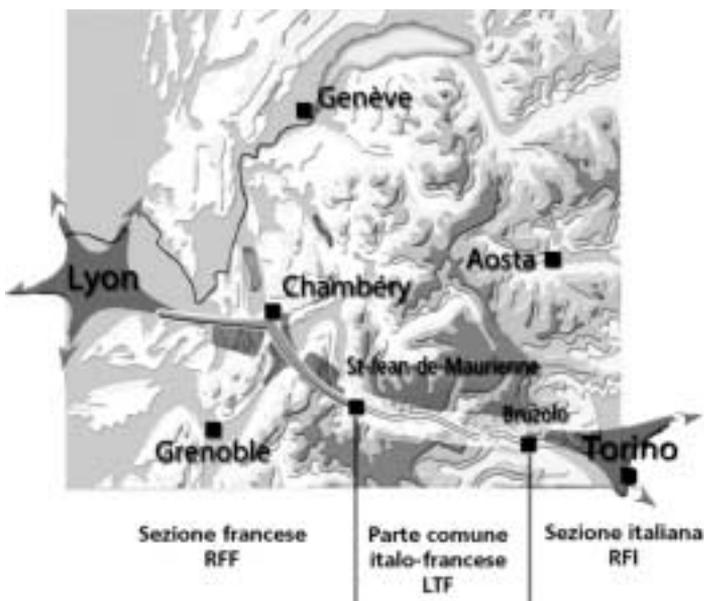
- VOTATA LA COMMISSIONE PER IL REGOLAMENTO

## REALIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE

Venerdì 22 luglio, nell'Aula "Elio Marchiari", si è tenuta una seduta del Consiglio provinciale a carattere tematico per trattare della linea ferroviaria Torino-Lione. L'appuntamento, come ha affermato in apertura il Presidente del Consiglio Sergio Vallero, è stato voluto dalla Conferenza dei Capigruppo per fare il punto su questa importante opera che interessa una parte del territorio provinciale. La seduta è stata suddivisa in tre momenti: la mattinata, interamente dedicata agli aspetti tecnici, il primo pomeriggio riservato agli amministratori locali e la terza ai consiglieri provinciali per una valutazione politica.

### 1. L'intervento di L.T.F.

Ad aprire le comunicazioni tecniche è stato Marco Rettinghieri, Direttore della Costruzioni di Lyon Turin Ferroviarie (L.T.F.) che, per afonia, è stato sostituito "in voce" da Giannicola Marengo, del servizio Trasporti della Provincia di Torino. Secondo quanto esposto, i principali obiettivi del collegamento Torino-Lione sono incentrati sulla libera circolazione degli uomini e delle merci attraverso il miglioramento dei collegamenti sul continente europeo, favorendo il riequilibrio del traffico dalla strada verso la ferrovia. La linea ferroviaria alta velocità Torino-Lione è situata al centro degli assi di collegamento tra il nord e il sud e tra l'est e l'ovest dell'Europa. La linea costituisce un anello chiave nel quadro degli sviluppi della rete ferroviaria transeuropea. A livello regionale la nuova linea migliorerà le relazioni e gli scambi tra i due grandi bacini economici coinvolti dal suo attraversamento: Italia del Nord-pianura del Po e Alpi del Nord, e Valle del Rodano in Francia. L'istituzione di nuovi collega-



menti ferroviari rende possibili scambi più sicuri e meno inquinanti. L'obiettivo del Governo francese e di quello italiano è arrivare ad ottenere, grazie a questo nuovo collegamento, uno spostamento massiccio del traffico merci dalla strada alla rete ferroviaria. Questo perché si prevede che, entro il 2015, stando alle numerosi analisi effettuate, le infrastrutture stradali e ferroviarie si avvicineranno alla saturazione. Il riequilibrio del traffico con il passaggio dalla strada alla ferrovia permetterà di passare dai 10 milioni di tonnellate di merci all'anno trasportate oggi ai 40 milioni di tonnellate nel 2030 utilizzando sia il trasporto merci classico sia quello combinato con l'autostrada ferroviaria. Per quanto riguarda il trasporto viaggiatori, la nuova linea consentirà una maggiore mobilità grazie soprattutto ad un notevole abbassamento dei tempi di viaggio. Basti pensare che il tracciato Torino-Lione sarà percorso in 1 ora e 45 minuti contro le attuali 4 ore. Naturalmente la linea sarà collegata alla rete ferroviaria ad

Alta Velocità sia italiana, sia europea. In questo contesto la linea storica non verrà abbandonata e le popolazioni locali potranno godere di un trasporto regionale potenziato.

### 2. Tecnici delle amministrazioni locali

Andrea De Bernardi dell'Istituto Polinomica di Milano ha osservato che la linea ferroviaria "storica" del Frejus non è assolutamente satura; anzi, secondo il tecnico le ferrovie non utilizzerebbero al massimo il carico assiale dei convogli. Gianfranco Chiocchia del Politecnico di Torino ha trattato dell'inquinamento acustico che la nuova linea ferroviaria ad Alta Velocità apporterebbe alla Valle di Susa. Claudio Scavia, docente al

In copertina, l'Etr 500, simbolo dell'Alta Velocità fotografato a Porta Nuova.

Cronache da Palazzo Cisterna  
La Voce del Consiglio

Redazione: Edgardo Pocerobba e Valeria Rossella  
Hanno collaborato: Daniele Vaira, Emma Dovano, Maria Laura Mandrilli, Andrea Murru, Patrizia Virzi  
Foto Aipt "Andrea Vettoretti" di Edgardo Pocerobba

**REALIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE**

Politecnico di Torino, ha riferito circa la presenza di amianto contenuto nelle serpentiniti nella Bassa Valle di Susa, cioè nella tratta compresa tra San Didero e Torino, con tutte le conseguenze che ne derivano per la salute dei cittadini. Gli affioramenti di pietre verdi, formati da serpentiniti, rocce metamorfosate a partire da peridotiti del mantello suboceanico, sono molto numerose in Valle di Susa e, date le caratteristiche di questa roccia, hanno in passato dato luogo ad attività estrattiva di cava per la produzione del "marmo verde Alpi", nome commerciale dell'oficalce. Massimo Zucchetti, docente al Politecnico di Torino, ha parlato di radon, un gas radioattivo incolore estremamente volatile prodotto dal decadimento di tre nuclidi capostipiti che danno luogo a tre diverse famiglie radioattive costituite dal Thorio 232, dall'Uranio 235 e dall'Uranio 238. Alcuni studi nell'ultimo decennio hanno dimostrato che l'inalazione di radon ad alte concentrazioni aumenta di molto il rischio di tumore polmonare. Edoardo Gays, oncologo all'ospedale "San Luigi" di Orbassano, ha sottolineato che da uno studio è emersa la presenza di

amianto in varietà e forme diverse nell'ammasso roccioso presente lungo il trasporto progettato per il potenziamento della linea ferroviaria Bussoleno-Torino, nell'ambito del corridoio 5. A giudizio del dottor Gays la possibilità che si verifichino condizioni di rischio sanitario è assolutamente rilevante per quanto riguarda le attività di scavo e di movimento terra con tutti i problemi di tutela della salute dei lavoratori addetti a tali compiti. Ha concluso Claudio Cancelli, docente del Politecnico di Torino in qualità di consulente della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, ripercorrendo tutte le criticità già espresse.

**3. Tecnici provinciali**

Il primo ad intervenire è stato Giannicola Marengo, il quale ha ricordato che la priorità è costituita dalla realizzazione della gronda al fine di evitare il transito dei treni merci attraverso il passante ferroviario. Il primo obiettivo strategico del Piano è il potenziamento delle reti sovraregionali, al fine di consentire lo sviluppo della Regione nel contesto europeo, valorizzando le sue peculiarità territoriali di zona di confine. Il Piemonte è attraversa-

to da due corridoi plurimodali, appartenenti allo schema delle reti europee: in direzione est-ovest e nord-sud; il Piano regionale li acquisisce specificandone i ruoli in termini di loro integrazione con i sistemi di trasporto di livello regionale e locale. Il corridoio est-ovest risulta il fondamentale collegamento della regione con l'Est dell'Europa e con le regioni francesi e catalane, verso ovest. Le infrastrutture che insistono nel corridoio risultano incardinate nel Nodo di Torino, nodo in cui si verifica l'integrazione delle varie reti di trasporto (passeggeri, merci). Per l'arco ferroviario Lione-Modane-Torino, della direttrice Lione-Torino-Trieste, le previsioni di domanda assunte dal Piano mostrano già nel breve periodo fenomeni di saturazione della linea storica. Per la risoluzione di tale criticità, il Piano ipotizza la realizzazione di una nuova linea, secondo quanto fissato negli accordi europei e dai Ministri dei due Paesi. La Provincia di Torino ritiene imprescindibili in un contesto di pianificazione e ottimizzazione del sistema delle comunicazioni nel complesso del territorio provinciale, i seguenti temi:

- Utilizzo della nuova linea per il traffico merci e per il traffico passeggeri a lunga percorrenza, riservando la linea storica, adeguatamente ammodernata, all'esercizio del Sistema Ferroviario Metropolitan;
- Valorizzazione dello scalo di Orbassano, sede di una concentrazione di funzioni logistiche al servizio dell'area industriale torinese non trascurabile;
- Definizione di un assetto di esercizio che consenta alle merci provenienti da/per la Francia di raggiungere Orbassano senza impegnare la linea storica;
- Definizione di un credibile e rigoroso programma di poten-



*Il Presidente della Comunità Montana Alta Valle di Susa, Mauro Carena*

## REALIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE



Consiglio sulla Tav: il sindaco di Venaria

ziamento del traffico passeggeri sulla linea storica con relative strutture di accompagnamento (parcheggi di interscambio, eventuali nuove fermate), in modo da ridurre, soprattutto dopo l'alleggerimento legato all'entrata in esercizio della nuova linea, il traffico veicolare pendolare migliorando il servizio di trasporto pubblico offerto ai residenti e al turismo. Contestualmente all'attivazione della nuova linea, sarà inoltre indispensabile prevedere l'obbligo del trasferimento su ferro del traffico merci pesante in transito nella valle di Susa e un'adeguata organizzazione delle strutture, in particolare ad Orbassano, in grado di consentire l'incremento del traffico intermodale. Altre informazioni sono state fornite da Paolo Foietta dell'area Sviluppo sostenibile e Pianificazione ambientale e Paola Molina del servizio Valutazione impatto ambientale.

#### 4. Amministratori locali

Ha aperto la serie di interventi il sindaco di Sant'Antonino e Presidente della Comunità Mon-

tana Bassa Valle di Susa e Valle Cenischia Antonio Ferrentino, il quale, dopo aver sottolineato che la valle è interessata da numerose infrastrutture particolarmente impattanti, ha ripercorso le tappe che hanno portato alla presa di posizione manifestata dai presidi, tuttora presenti sul territorio. Il Presidente della Comunità Montana Alta Valle di Susa Mauro Carena ha dichiarato che la protesta anti-Tav non è di parte ma è condivisa da tutte le realtà politiche, e che il sistema Valle di Susa deve essere preso in considerazione nel suo insieme e non "a pezzi". Il sindaco di Venaria Reale, Nicola Pollari, ha toccato tutti i temi trasportistici che interessano la zona metropolitana ovest mentre il sindaco di Pianezza, Claudio Gagliardi, della stessa area, cioè quella della cosiddetta "gronda", ha ribadito la necessità che la Regione Piemonte tenga in considerazione le criticità.

#### 5. Amministratori provinciali

• Il primo a prendere la parola è stato l'assessore Franco Campia

che ha ripercorso l'iter seguito, fin dal 1994/95, dal problema della costruzione della gronda. Lo scopo era evitare il transito dei treni merci sul passante ma anche la necessaria trasformazione del progetto della Torino-Lione da linea ad alta velocità a linea ad alta capacità, in modo da trasferire il trasporto delle merci dalla gomma alla rotaia.

• Il capogruppo Mario Corsato (Comunisti italiani), facendo riferimento alla sua esperienza di amministratore, con riferimento alla questione Eternit, ha ribadito che la salute dei cittadini e dei lavoratori deve essere tenuta in considerazione al primo punto di qualunque progetto. Corsato ha anche ribadito la necessità di comprendere se questa linea ad Alta Capacità abbia un'effettiva necessità.

• Il capogruppo Stefano Esposito (Ds) ha definito la linea un'opera importante per la realizzazione della quale si debbono trovare tutte le soluzioni possibili, attraverso un sistema di concertazione. "È evidente - ha dichiarato Esposito - che la Val di Susa è una realtà strutturata ma, da sempre, è un corridoio di passaggio verso la Francia, verso l'Europa". Esposito ha chiesto ad RFI di modificare il proprio atteggiamento perché un ruolo "borbonico" è oggi improponibile ed ha rilanciato, anche, l'opportunità di dare respiro alla Torino-Ceres collegando con la città la Reggia di Venaria. Infine, Esposito ha ricordato che lo scalo di Orbassano non può essere messo in discussione.

• Il capogruppo Vincenzo Galati (Verdi per la pace) ha affermato che il progetto Tav è un progetto molto impattante che, a suo giudizio, deve essere valutato anche per i costi. A giudizio di Galati sarebbe più opportuno migliorare il tracciato storico e il materia-

## REALIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE

le rotabile. Infine, il capogruppo dei Verdi ha ritenuto che sia giusto l'atteggiamento tenuto dai comuni i quali vogliono dire la loro parola sulla realizzazione dell'opera.

- Il consigliere Claudio Lubatti (Margherita) ha osservato che i problemi esplicitati dai tecnici nel corso della mattinata debbono essere affrontati e risolti per dare corso ad un'opera così importante che collegherà in futuro l'ovest dell'Europa (Lisbona) con l'Est.

- La capogruppo Gemma Amprino (Udc) ha affermato che l'analisi del percorso storico della Tav (1991-2005) evidenzia lo stretto collegamento tra gli interessi dei numerosi soggetti economici e finanziari coinvolti e la volontà progettuale dei politici. "Fino al 1997 - ha dichiarato l'Amprino - veniva, infatti, affermata l'assoluta necessità della linea ad alta velocità, tesi sostituita dalla cosiddetta Alta Capacità per il trasporto veloce delle merci". La capogruppo dell'Udc ha chiesto: "Quali merci saranno trasportate, legate a quali industrie e rivolte a quali mercati?" Ed ha osservato: "In assenza di sicure risposte, è più che legittima la contrarietà all'opera che vanificherebbe, con una pluridecennale cantierizzazione, il futuro sviluppo turistico valsusino".

- La capogruppo Barbara Bonino (An) è intervenuta per ricordare che la linea ferroviaria Torino-Lione è indispensabile allo sviluppo del territorio, oltre ad essere un'esigenza irrinunciabile per consentire la crescita socio-economica della nostra regione in un contesto internazionale. "Non abbiamo dubbi - ha proseguito Bonino - rispetto alla necessità di proseguire nella realizzazione dell'opera in tempi celeri e senza moratorie. Questo non perché siamo indifferenti ai temi della

salute delle popolazioni locali e della tutela dell'ambiente, temi che anzi riteniamo prioritari ma perché siamo convinti che le leggi nazionali e il sistema di controllo da parte degli enti e delle istituzioni preposte rappresentino garanzia sufficiente ai fini della tutela della salute e dell'ambiente". La capogruppo ha concluso dichiarando che "in questo clima di allarmismo e di informazioni parziali la Provincia ha il dovere di acquisire dai progettisti i dati che consentano di sciogliere le riserve su amianto e uranio, organizzando una corretta campagna di informazione".

- La consigliera Gianna De Masi (Verdi per la pace) ha esordito dichiarando che siamo di fronte a due approcci concettuali diversi: la natura ha dei limiti che vanno rispettati o dobbiamo travalicare ogni limite? L'importante è dimostrare che è possibile farlo o che è utile farlo? "Un approccio complessivo corretto - ha sottolineato la De Masi - presuppone che prima di decidere che si devono spostare una certa quantità di merci, ci si interroghi su quali merci produrre, quali spostare, come e perché". "Non si tratta di dire solo no - ha prose-

guito la consigliera dei Verdi - la proposta alternativa c'è: gli 8 valichi ferroviari sono utilizzati mediamente al 30% e il potenziamento e ammodernamento delle linee esistenti è la condizione per il passaggio dal trasporto su gomma a quello su ferro". La consigliera De Masi ha anche ricordato che il piano governativo degli investimenti, per il rilancio delle ferrovie, punta con decisione su nuove grandi opere, senza incrementare ed accelerare, in misura significativa, gli investimenti sui nodi metropolitani, sull'adeguamento della rete esistente, sugli investimenti tecnologici e sul materiale rotabile. "Un progetto di sviluppo per un territorio - ha concluso la consigliera dei Verdi - deve porsi l'obiettivo di portare vita e vitalità, incrementare relazioni, non quello di farne un corridoio di passaggio".

- Il consigliere Ugo Repetto (Italia dei Valori) ha espresso il parere favorevole del suo gruppo per la realizzazione di un'opera così importante ma a condizione che vengano osservate tutte le tutele per l'ambiente, il territorio e la salute dei cittadini.

- Il capogruppo Luigi Sergio Ricca (Sdi) ha sottolineato il



Il sindaco di Pianezza

## REALIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE

ruolo propositivo della Provincia rispetto alle tematiche trasportistiche con un atteggiamento di forte innovazione e di anticipazione rispetto ai giorni nostri. Il capogruppo dello Sdi ha espresso la propria contrarietà alla costruzione della seconda canna del Frejus mentre ha insistito sull'opportunità di realizzare, nel rispetto dell'ambiente e della salute, la line ad Alta Capacità Torino-Lione.

- Il consigliere Marco Novello (Ds) ha sottolineato il ruolo della Provincia nella realizzazione di un'opera così importante e strategica e la capogruppo Valeria Giordano (Gruppo Misto) si è dichiarata d'accordo con i colleghi di maggioranza che l'avevano preceduta negli interventi.

- La capogruppo Gianna Tangolo (Rc) ha osservato che non ci sono le risorse per la realizzazione di quest'opera ed anche l'Europa ha rilevato che le opere di Alta Velocità hanno un forte impatto ambientale, costi onerosi e sollevano contrarietà da parte delle popolazioni civili. La capogruppo ha anche affermato che nella relazione della Commissione europea viene auspicato il potenziamento ed il miglioramento delle linee esistenti.

- Il capogruppo della Lega Nord, Arturo Calligaro, ha pronunciato un intervento teso ad evidenziare le differenze o le contraddizioni che, a suo giudizio, esisterebbero all'interno della maggioranza rispetto alla Tav, ma non solo. Calligaro ha infatti ricordato anche la Tangenziale Est e l'inceneritore.

- La capogruppo di Forza Italia, Nadia Loiaconi, ha ribadito che il sito di Orbassano non è mai stato funzionale, neppure quando è stato costruito ed ha anche ricordato la contrarietà del suo gruppo al prolungamento di



Giannicola Marengo

Corso Marche, come evidenziato in un'apposita conferenza stampa.

- Per Alleanza Nazionale sono anche intervenuti i consiglieri Roberto Tentoni e Andrea Fluttero.

- "La Provincia di Torino si candida ad assumere un ruolo forte di coordinamento delle comunità locali per ottenere le modifiche necessarie alla realizzazione del tracciato dell'Alta Velocità in Val di Susa; dobbiamo farci carico dei problemi, perché sentiamo come amministratori pubblici che rischia di prevalere l'irrazionalità e non possiamo permetterlo". Con queste parole il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha concluso il lungo dibattito sull'alta velocità, intendendo che il piano strategico di sviluppo della Valle di Susa, per il quale la Provincia ha ottenuto dallo Stato un rilevante contributo economico di 500 mila euro, diventi lo strumento condiviso con gli amministratori locali per dare loro l'occasione di rilancio. "Per fare questo - ha dichiarato il Presidente Saitta - il nostro ruolo come Provincia sarà quello di aiutarli a far valere le loro richieste di approfondimen-

to e chiarimento sulla realizzazione dell'opera attraverso un'azione delle nostre forze politiche che dovrà essere improntata alla sincerità".

### 6. Ordini del giorno

Ne sono stati presentati tre:

- Lega Nord: con richiesta di sospendere i sondaggi e gli altri interventi sul territorio valsusino per un periodo concordato con la Regione Piemonte nel quale avviare e sostenere un tavolo tecnico politico, al fine di permettere di valutare e dare risposte alle criticità sollevate dalle comunità locali.

È stata respinta. Hanno votato a favore solo i leghisti (2, Novero era assente).

- Maggioranza. Questo il testo completo del documento approvato: Premesso che sulle vicende relative alla realizzazione del tracciato ferroviario Torino-Lione il Consiglio Provinciale di Torino, con un ordine del giorno del 6 febbraio 2003, esprimeva un consenso alla realizzazione di tale opera, sottolineando la necessità che il progetto fosse migliorato, minimizzandone gli impatti ambientali ed assicurandone una cantierizzazione

## REALIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE

sostenibile; ricordato che la Provincia di Torino ha presentato una ipotesi tecnica di tracciato alternativo, assunta dal Cig come soluzione di riserva nel caso di insormontabili problemi ambientali sul tracciato principale; preso atto che le criticità espresse dalle amministrazioni locali, sostenute in modo legittimo e pacifico dalle popolazioni della Valle Susa, necessitano di un lavoro di approfondimento per verificarne la fondatezza e le possibili soluzioni; preso atto che in data 11 luglio 2005 si è tenuto presso il Ministero delle Infrastrutture un incontro di una delegazione di amministratori locali con Cig, RFI, Ltf, Ministero, Regione Piemonte e Provincia di Torino, al fine di esaminare ogni utile iniziativa necessaria in merito alla linea ferroviaria Torino-Lione; apprezzato l'impegno profuso in detta riunione dal Presidente della Provincia Antonio Saitta, dalla Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso, dall'Arch. Gaetano Fontana e dal Dott. Rainer Masera nella individuazione di proposte operative condivise; ritiene di sottoporre alla Cig, delegazione italiana e al Ministero delle Infrastrutture, l'istituzione di una commissione Tecnica ristretta, nella quale siano rappresentati tutti i soggetti interessati (Cig, soggetti proponenti, Regione Piemonte, Provincia di Torino, comunità locali) affidandone la presidenza ad una autorevole e condivisa figura politica; Commissione Tecnica a cui il Tavolo Istituzionale affidi la responsabilità di esaminare gli approfondimenti delle criticità individuate dalle comunità locali, auspicando che questa attività possa svolgersi a partire già dal mese di agosto.

Il Consiglio Provinciale auspica che l'individuazione comune

della Commissione Tecnica come sede di confronto, possa consentire il superamento della attuale discussione incentrata sulla richiesta di moratoria avanzata dagli Enti Locali per approdare, attraverso un serrato lavoro, alla definizione di un cronoprogramma concordato e definito dal Tavolo Istituzionale. Ha ottenuto 24 voti a favore mentre i 3 consiglieri di Alleanza Nazionale si sono astenuti.

- Alleanza Nazionale e Forza Italia: nel documento si chiede al Presidente ed alla Giunta di attivarsi presso RFI e Ltf al fine di acquisire tutti gli elementi necessari a garantire che la tutela, in fase di cantierizzazione e di realizzazione dell'opera, della salute dei lavoratori addetti alle opere e dei cittadini, in particolar modo in riferimento ai piani di intervento in caso di rilevamento di amianto o di uranio e agli interventi di riduzione dell'impatto acustico; per concordare con RFI e Ltf una campagna di informazione sottoscritta da Provincia e Regione a garanzia della veridicità dei dati prodotti, tale da fornire alle popolazioni notizie certe

rispetto alla tutela della salute dei lavoratori e delle popolazioni residenti durante la cantierizzazione e in fase di funzionamento della linea ferroviaria in oggetto; per monitorare e controllare, in fase progettuale, la cantierizzazione e poi il funzionamento della linea, secondo le competenze dell'Ente riferite alla salute pubblica e alla tutela ambientale, il rispetto delle normative vigenti. Si chiede, inoltre, di valutare e predisporre un piano di opere di mitigazione e di compensazione adeguato a ridurre gli effetti negativi sul contesto ambientale della realizzazione dell'opera; a sostenere, anche tramite apposita predisposizione di impegno di spesa, le Comunità Montane nella predisposizione di un progetto integrato di sviluppo del territorio, che consenta alla Val di Susa di avviare un processo di implementazione del settore turistico ma anche di quello manifatturiero al fine di creare un'offerta di lavoro oggi indispensabile per il futuro degli abitanti della Valle. La mozione è stata respinta.



Paola Molina

## INTERROGAZIONI

### Rifiuti in Canavese

Il consigliere Roberto Tentoni (An) ha espresso preoccupazione per la presenza, in un terreno nella località San Giacomo di Ruspaglia, di alcuni fusti che potrebbero contenere materiale nocivo ed ha espresso la necessità di una verifica immediata.

L'assessore Angela Massaglia ha risposto di aver già mobilitato l'Arpa per una puntuale verifica della zona, anche attraverso una raccolta di campioni del terreno; su questa base la Provincia fornirà l'appoggio amministrativo e metodologico necessario ai comuni di San Giorgio Canavese e San Giusto Canavese.

L'interrogante si è mostrato soddisfatto della risposta e ha chiesto che le procedure burocratiche necessarie per l'avviamento delle indagini vengano espletate nel più breve tempo possibile.

### Rifiuti all'Estero

Ancora il gruppo di An, per voce di Barbara Bonino, ha chiesto quanto costi esportare i rifiuti all'Estero.

L'interrogazione fa riferimento alla dichiarazione del presidente del Consorzio Covar 14 secondo cui costerebbe meno l'esportazione dei rifiuti nei paesi dell'Est piuttosto che lo stoccaggio sul nostro territorio.

Ha risposto in merito l'assessore Angela Massaglia.

### Rifiuti a Torrazza Piemonte

Il consigliere Carlo Giacometto (Fi) ha espresso preoccupazione per la situazione della discarica di Torrazza Piemonte.

In particolare, ha chiesto di sapere se la Provincia ha programmato controlli sul materiale conferito in discarica e se la viabilità del paese venga incrementata dal passaggio quotidiano di mezzi pesanti che si recano in discarica.

L'assessore Angela Massaglia ha affermato che tale tema era già stato argomento di un'interpellanza ed ha affermato che la Provincia ha attivato un sistema di controlli di monitoraggio ambientale e che le modalità di accesso alla discarica sono regolamentate dal comune di Torrazza Piemonte.

### Rifiuti a Chieri

Il consigliere Marco Novello (Ds) ha chiesto quale potrebbe essere la tipologia dell'impianto di trattamento dei rifiuti ipotizzata a Chieri, in località Fontaneto.

L'assessore Angela Massaglia ha risposto che nella zona del chierese è prevista la costruzione di un impianto "soft" di compostaggio del materiale organico, senza particolari ripercussioni sul territorio o sui cittadini.

### Emergenza in Val Thuras

Barbara Bonino (An) ha chie-

sto di conoscere i motivi che nell'inverno 2004-2005 hanno causato ripetute e prolungate interruzioni dell'erogazione dell'acqua in Val Thuras, situata lateralmente all'asse principale del bacino della Dora Riparia che si trova nella zona alta della Val di Susa, a monte di Cesana Torinese.

La capogruppo di An ha domandato quali siano state le azioni intraprese dal gestore per ripristinare il servizio e le modalità di comunicazione scelte dall'Ato3 per informare i residenti e gli enti turistici sui lavori di sistemazione dell'acquedotto.

L'assessore Dorino Piras ha affermato che il malfunzionamento è stato causato da un problema ad una tubatura dell'acquedotto, ma che ormai la situazione si è normalizzata e si sta verificando la possibilità di captare una nuova sorgente. L'assessore ha aggiunto che sono previsti notevoli investimenti per potenziare il sistema idrico nell'Alta Valle di Susa in occasione delle prossime Olimpiadi.

"Per monitorare la situazione generale - ha spiegato l'assessore Dorino Piras - è stato chiesto ai comuni appartenenti all'Ato3 di segnalare eventuali situazioni critiche; ad oggi hanno risposto più di 120 comuni e si segnalano appena 18 comuni in cui esistono problemi di carattere idrico"

## INTERPELLANZE

### Inquinamento a Moncalieri

Il gruppo della Lega Nord, con intervento di Arturo Calligaro, ha riferito come a Moncalieri sia presente una

situazione di inquinamento acustico ed atmosferico dovuta ad una rivoluzione del traffico urbano.

In merito ha risposto l'assessore Dorino Piras che ha dato

lettura di una dettagliata relazione del sindaco di Moncalieri.

Sull'argomento hanno preso la parola: Modesto Pucci (Ds) e Dario Troiano (Fi).

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

### Commissione sport minori

È stata approvata all'unanimità la costituzione della Commissione consiliare speciale per la promozione degli

sport minori. È formata dai consiglieri Novello (Ds), Buratto (Margherita), D'Elia (Rc), Giorgetti Prato (Com. it.), Galati (Verdi), Petrarulo (It. Dei Val.), Ricca (Sdi), Giordano

(Gr. Misto), Troiano (Fi), Tentoni (An), Botta (Udc) e Corpillo (Lega Nord).

La Commissione sarà presieduta dal consigliere azzurro Dario Troiano.

## RATIFICHE

### V e VI variazione di bilancio

L'assessore Carlo Chiama ha illustrato due deliberazioni di Giunta, prese in via d'urgenza,

per la necessità di compiere lavori di manutenzione stradale sulla provinciale 215 di Sestriere, sulla S.S. 589 (tra Avigliana e Piossasco) e sulle

provinciali 190, 187 e 183. In merito alla IV variazione è intervenuto il capogruppo della Lega Nord, Arturo Calligaro. Entrambe sono state ratificate.

## PROPOSTE DELLA GIUNTA

### Virtual reality

L'assessore Carlo Chiama ha illustrato la deliberazione riguardante la proposta di ripianamento della perdita e ricapitalizzazione per un importo di 555 mila euro. Il documento, esaminato in I Commissione, non è stato immediatamente votato, al termine della trattazione, poiché la minoranza ha richiesto la verifica del numero legale, che è risultato mancante: quindi il Presidente di turno, Francesco Vercillo, ha sospeso la seduta per trenta minuti. Ricostituito il numero, ha preso la parola a nome della minoranza il consigliere Roberto Tentoni (An) che ha chiesto il ritiro della deliberazione non ritenendo chiaro il motivo per cui la Provincia debba ripianare, dopo sei esercizi, il bilancio della società per 1 miliardo di lire. Sull'argomento sono interve-

nuti i consiglieri Raffaele Petrarulo (Italia dei Valori), Arturo Calligaro (Lega Nord), Matteo Palena (Ds), Gianna Tangolo (Rc) e Pier Giorgio Bertone (Margherita). Nella replica, l'assessore Carlo Chiama ha rifiutato la richiesta, avanzata dalla minoranza, di ritirare la delibera. Vercillo ha messo in votazione la mozione di ritiro della delibera

che è stata respinta mentre la deliberazione è stata approvata con 24 voti di maggioranza: la minoranza, per voce del consigliere Roberto Tentoni, ha dichiarato l'abbandono dell'aula.

Immediatamente dopo è stata approvata la successiva deliberazione riguardante la modificazione dello statuto della stessa società.

## COMMEMORAZIONE

Il Presidente di turno, Francesco Vercillo ha commemorato le vittime degli attentati terroristici di questi giorni. Il Consiglio ha osservato un minuto di silenzio.



Il vice presidente del Consiglio, Francesco Vercillo

## INTERROGAZIONI

### **Termovalorizzatore**

Il gruppo di Rifondazione Comunista, con intervento del consigliere Tommaso D'Elia, ha avuto notizia del deposito di alcune note relative alla localizzazione dell'impianto di termovalorizzazione della zona sud della nostra Provincia, inviate da Medicina Democratica e dal Gruppo Agire. A questo proposito ha chiesto chiarimenti all'assessore Angela Massaglia la quale ha risposto in merito.

### **Sitaf**

Sono state presentate due interrogazioni, firmate l'una da

Luigi Sergio Ricca (Sdi), l'altra da una parte dei Ds (Rapisarda, Palena, Novello, Valenzano), a riguardo della cassa integrazione ordinaria decisa per 70 lavoratori della Sitaf, in seguito al tragico incidente occorso nel tunnel del Frejus, nonostante il parere contrario della Provincia. A proposito ha risposto l'assessore Cinzia Condello.

### **Chiusura del casello di Settimo**

Il consigliere Ugo Repetto (It. Dei Valori), facendo riferimento ad un episodio accaduto il 22 giugno, giorno in cui alcuni docenti impegnati negli esami

di maturità hanno trovato chiuso, senza alcun avviso elettronico o di segnaletica stradale, il casello di Settimo Torinese, ha chiesto per quali motivi l'Ativa non avesse provveduto in merito. L'assessore Franco Campia ha ricordato che il tratto oggetto dell'interrogazione non è di competenza dell'Ativa ma della Satap, concessionaria dell'autostrada Torino-Milano. Nella replica, il consigliere ha puntualizzato ulteriormente il proprio pensiero, ribadendo che Ativa avrebbe dovuto indicare sulla tangenziale che il casello di Settimo Torinese era non agibile.

## INTERPELLANZE

### **Global value**

I consiglieri Matteo Francavilla (Ds) e Claudio Lubatti (Margherita), partendo dalla considerazione che Global Value è una joint venture tra Fiat e Ibm con

1.700 addetti dei quali ad oggi 300 sono in mobilità e che la Fiat ha deciso di vendere l'area urbana sulla quale è sistemata quest'azienda e l'Ibm vuole attuare tagli occupazionali nel

nostro Paese, hanno chiesto quali iniziative possano essere intraprese a sostegno e garanzia per questi lavoratori. Ha risposto in proposito l'assessore Cinzia Condello.

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

### **Commissione modifica del Regolamento**

Attesa la necessità di rivedere complessivamente l'attuale Regolamento del Consiglio, in relazione all'esperienza maturata, apportando le modifiche e le integrazioni che consentano di disciplinare in maniera più adeguata alle nuove esigenze il

funzionamento del Consiglio provinciale e delle Commissioni consiliari permanenti, è stata istituita una Commissione di modifica del regolamento. Nella delibera, approvata all'unanimità, è contenuto l'elenco di coloro che compongono la nuova Commissione: Il Presidente del Consiglio, Sergio

Vallero con i vice presidenti Francesco Vercillo e Giuseppe Cerchio, Mario Corsato, in rappresentanza della maggioranza e Andrea Fluttero, per la minoranza. Ne sono altresì membri il segretario generale Edoardo Sortino, il dirigente Nicola Tutino, Monica Tarchi e Giampietro Crepaldi.

## MOZIONI

### **Pozzi d'acqua**

Firmata da tutti i gruppi consiliari, la proposta ha come oggetto i costi eccessivi per la procedura di regolarizzazione della concessione di derivazione dei pozzi d'acqua per gli agricoltori. La mozione è indirizzata alla richiesta di riduzione delle spese istruttorie e cau-

zionali che gravano per 300 euro sui 700 previsti complessivamente. È stata approvata all'unanimità.

### **Risorse finanziarie**

Nella proposta, approvata all'unanimità, si richiede di destinare risorse aggiuntive, mediante apposita variazione

di Bilancio, per l'inserimento di interventi sul territorio provinciale secondo uno schema allegato, sottoscritto da Alleanza Nazionale, Forza Italia e Lega Nord.

### **Olivetti**

L'argomento è stato oggetto di una mozione presentata dal

## MOZIONI

gruppo di Alleanza Nazionale, illustrata dal consigliere Roberto Tentoni e da un'interrogazione presentata dal capogruppo Sdi, Luigi Sergio Ricca. In sostanza la Olivetti S.p.A., ex Olivetti Tecnost, dopo aver comunicato la delocalizzazione di alcune attività in Cina, ha posto in cassa integrazione 210 dei 400 dipendenti dello stabilimento di Aglié. Nel dibattito è intervenuto il consigliere Salvatore Rapisarda (Ds) che ha chiesto una sospensione del Consiglio per un approfondimento della questione, al termine della quale ha presentato un emendamento. Nel dibattito è anche intervenuta l'assessore Cinzia Condello. La mozione è stata approvata.

**Polizia ferroviaria**

La proposta, presentata dalla Lega Nord ed illustrata dal capogruppo Arturo Calligaro, partendo da un'informazione secondo la quale l'Ufficio di Polizia Ferroviaria, attualmente ubicato in via Sacchi, verrebbe trasferito in via Nizza, privo di spazi per la sosta, chie-

de al Presidente della Provincia un impegno presso le Autorità competenti per evitarne il trasferimento. Sull'argomento è intervenuto il consigliere Pietro Valenzano (Ds) che ha presentato alcuni emendamenti al testo della Lega Nord mentre la capogruppo di Rc, Gianna Tangolo ha dichiarato il voto favorevole agli emendamenti proposti da Valenzano ma ha annunciato l'astensione sulla mozione nel suo complesso perché non coerente con gli orientamenti politici di Rifondazione Comunista. Posti in votazione, gli emendamenti hanno ottenuto il consenso dell'Aula così pure la mozione.

**Oriana Fallaci**

La proposta è stata presentata dalla Lega Nord, illustrata dal consigliere Mauro Corpillo per esprimere solidarietà ad Oriana Fallaci per le ingiuste accuse che le sono state mosse e per chiedere che venga nominata senatore a vita. Ha espresso la propria contrarietà all'iniziativa la consigliera Barbara Bonino (An) mentre il suo collega

Fabrizio Bertot ha ritenuto di votare favorevolmente.

La mozione non è stata, comunque, approvata perché ha ottenuto i consensi della Lega Nord, di Forza Italia e del consigliere Bertot, Bonino e Tentoni si sono astenuti, la maggioranza ha votato contro.

**Torino Calcio**

La proposta, sottoscritta da tutti i gruppi consiliari, aveva lo scopo di incoraggiare il Presidente della Provincia a sensibilizzare gli istituti di credito a dare le necessarie coperture finanziarie per l'iscrizione del Torino Calcio nella massima divisione. Il Presidente della Provincia Antonio Saitta ha ricordato di essersi mosso, unitamente al sindaco Sergio Chiamparino ed alla Presidente della Regione, Mercedes Bresso, in questo senso. Il Presidente del Consiglio Vallero, in qualità di consigliere, ha dichiarato la propria astensione. La mozione, emendata in parte su suggerimento del consigliere Carlo Giacometto (Fi), è stata approvata con 33 voti a favore.

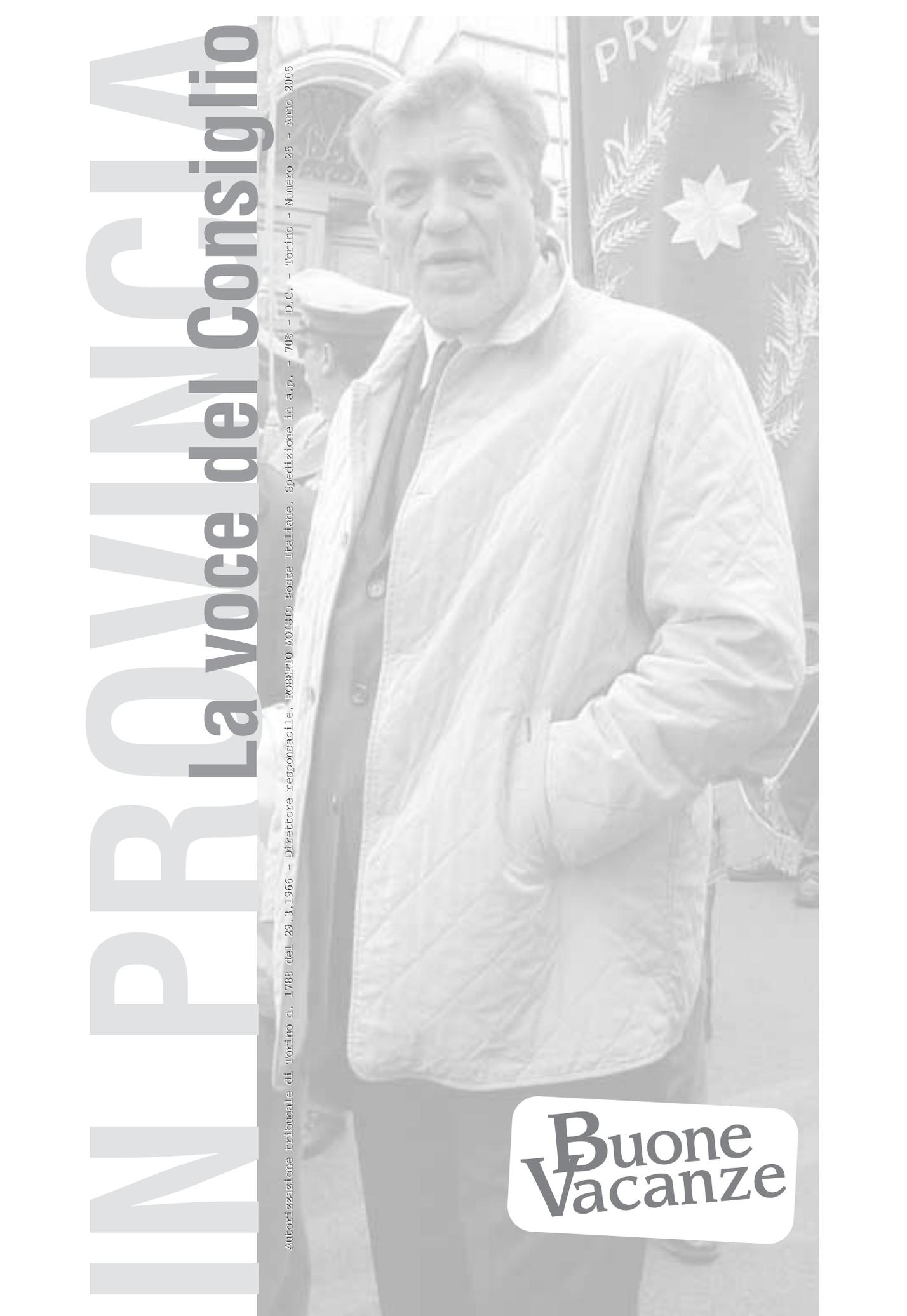


Marco Rettinghieri di LTF

# IN PERMANENZA

## La voce del Consiglio

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile, ROBERTO MORISIO Posta Italiana, Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 25 - Anno 2005



**Buone  
Vacanze**

A cura di Emma Dovano



### Perdiamoci tra le pagine, ad agosto: allunga la vita

L'incipit di *Se una notte d'inverno un viaggiatore* di Calvino dice "Se stai per cominciare a leggere il nuovo romanzo ...rilassati. Raccolgiti. Allontana da te ogni altro pensiero. Lascia che il mondo che ti circonda sfumi nell'indistinto. Prendi la posizione più comoda: seduto, sdraiato, raggomitato ...sul divano, sulla sedia a dondolo, sulla sedia a sdraio, sul pouf". Ora, non so chi ha ancora un pouf in salotto, di quelli rotondi, di velluto rosa con le gambette di legno o di pelle tipo sacco sformato che sprofondi quando ti siedi, ma chi ama leggere troverà certamente un corrispondente, comodo, su cui sedersi. E finalmente isolarsi. E ritrovarsi nel bel mezzo di un'altra storia, con personaggi tormentati o esilaranti, con una trama di vita più complicata della propria o percorsa sui ricordi oppure in una storia intrigante e trovarsi a viverle, così. Per questa estate ho pensato di scegliere e consigliare libri di scrittori torinesi di nascita o di adozione, con qualche licenza per il territorio piemontese. Una rubrica di editori locali può appassionarsi anche di scrittori che sul territorio hanno tratto ispirazione e

piacere di inventare o semplicemente di far uscire una storia dalla collina di Superga, dalle campagne, dai borghi cittadini, dalle chiese sparse in montagna. Eccoli, divisi per comodità di scelta.

### Classico Piemonte, i primi da leggere

Solo qualche titolo. Primo Levi: *La chiave a stella*. Cesare Pavese: *La casa in collina*. Beppe Fenoglio: *Una questione privata*. Nuto Revelli: *L'anello forte*. Giovanni Arpino: *Sei stato felice*, *Giovanni*, anche in corpo 16 dell'Angolo Manzoni. Italo Calvino: *La giornata di uno scrutatore*. Mario Soldati: *L'amico gesuita*.

### Torino gialla

L'emblema è *La donna della domenica* di Fruttero & Lucentini. Poi *Il commissario di Torino* del '73, scritto come il precedente, a quattro mani, da Riccardo Marcato e Piero Novelli, giornalisti: un racconto di cronaca nera che incalza nella Torino dell'immigrazione e della Fiat. *Concerto rosso* di Pier Luigi Berbotto della casa editrice L'ambaradan. Gianna Baltaro con i suoi quindici romanzi del commissario Andrea Martini, in una Torino "piccola" inizio secolo scorso: *Nelle nebbie del Gambero*

*d'oro*, *Pensione Tersicore*, *Poker di donne*. Era un perfetto noir anche *Un'anima persa* di Giovanni Arpino. Recentissimi, di Alessandro Perissinotto *L'anno che uccisero Rosetta*, ambientato in un paese dove inizia il sentiero che dal Piemonte porta in Francia. *La canzone di Colombano*, bellissimo: a Chiomonte, in Val di Susa, per la morte di un'intera famiglia di pastori si sospetta Colombano Romean, scalpellino in un pertù a quota 2052. Anche l'ultimo suo romanzo *Al mio giudice* è giallo, un rapporto epistolare che diventa stretto tra un giudice e un presunto assassino. Poi, in periferia della città, traffici loschi in *Lungodora Napoli* di Bruno Gambarotta. *La ragazza francese* di Piero Soria. Il passeur di Davide Longo ne *Il mangiatore di pietre*, ambientato in Valvaraita. Ne *L'indagine*, thriller di Giorgio De Rienzo, troviamo un serial killer che uccide donne nei parchi di castelli piemontesi, sullo sfondo trame oscure che mirano a destabilizzare lo Stato, anni 70. Non può mancare la fama di Giorgio Faletti con *Io uccido*, 680 pagine da leggere in un fiato e *Niente di vero tranne gli occhi*. E l'ultimo di Gianni Farinetti, *Prima di morire*, ambientato nell'alta Langa tra il Belbo e il Bormida.

### Torino per ragazzi

I classici: Calvino con la trilogia degli antenati: *Il barone rampante*, *Il Visconte dimezzato* e *Il cavaliere inesistente* per lettori da 13 a 90 anni. Insieme con *Marcovaldo*.

Anna Vivarelli è scrittrice per bambini di tutte le misure, *Amico di un altro pianeta*, scritto con Quarzo, un'amicizia tra un bambino zingaro e un gaçò. Guido Quarzo, appunto, con la guida illustrata *I bambini alla scoperta di Torino*. Silvana De Mari, *L'ultimo elfo* della collana gli Istrici, Salani, dove l'amicizia dell'ultimo elfo, con due umani potrà forse salvare quella specie, per ragazzini dalla 5ª elementare in poi. Giovanni Del Ponte scrive per ragazzi svegli la serie *Gli Invisibili*, con i volumi *Gli invisibili* e *il segreto di Misty Bay*, ...e *la strega di Dark Falls* e *...il castello di Doom Rock*. E, l'ultimo, *L'enigma di Gaia* con voli in pallone, case sugli alberi, viaggi in Amazzonia alla ricerca di un fantomatico cyberattivista. *Sette piccoli regali d'inferno* è il titolo di un racconto di David Tagmiz ambientato nel centro di Torino: un ragazzino, incoraggiato dallo zio commissario, cerca di spiegarsi l'assassinio di due amici. Angelo Petrosino, il creatore di *Jessica* e dei suoi diari, da qualche anno accompagna V=Valentina in viaggio per l'Italia, *In Piemonte con Valentina*, una storia carina per scoprire la regione.

### Città e valli allegre, varie

A dispetto del grigio torinese, alcuni scrittori ritraggono i torinesi in modo leggero. A casa sua si sente Giuseppe Culicchia, uscito recentemente: *Torino è casa mia*. Raccontata con spirito, la città posata sul tavolo come la pianta di un appartamento, la cucina è il mercato di Porta Palazzo, l'ingresso è Porta Nuova (ancora per poco), un bell'alloggio verde. Ma



anche pieno di condomini, di cui nessuno sentiva la necessità. Stefania Bertola, *Biscotti e sospetti*. Esilarante. E la trilogia della verdura della brava Littizzetto. Ancora un autore da leggere senz'altro, nato in Valsusa, Sergio Pent, con *Il cuore muto*. E Paola Mastrocola, *Una barca nel bosco*, Margherita

Oggero con *La collega tatuata*. È senz'altro da leggere *Cordiali saluti* di Andrea Bajani. Ancora, *Zolle* di Marco Drago.

### E impegnate

Da leggere con calma *Le mucche non mangiano cemento* di Luca Mercalli e Chiara Sasso.

**Istituzionale**

- ▣ presidente
- ▣ giunta
- ▣ consiglio
- ▣ le nostre sedi
- ▣ l'ente
- ▣ upp
- ▣ comuni

**Canali**

- 🌿 ambiente
- 🏔️ agricoltura montagna
- 📖 cultura
- 👤 lavoro e formazione
- 👥 pari opportunità
- 🎓 scuola
- 🤝 solidarietà sociale
- 🏃 sport
- 🏡 territorio urbanistica
- 🚗 trasporti e viabilità
- 🏞️ turismo

**Sezioni**

- ▣ nomine e designazioni
- ▣ e-government
- ▣ 60° Liberazione
- ▣ salute
- ▣ e come europa
- ▣ sviluppo locale
- ▣ appalti e contratti
- ▣ espropri
- ▣ risorse umane
- ▣ sicurezza stradale
- ▣ archivio eventi
- ▣ protezione civile
- ▣ link utili

**Invia una foto**



**Rossana Capra**  
Prima uscita dopo il letargo

**ASPETTANDO LE OLIMPIADI 2006**

→ Provincia 2006

→ Sito Torino 2006

**PRIMO PIANO**



**Ristrutturazione nuova sede della Provincia**  
Pubblicato il bando per l'appalto dei lavori di riqualificazione edilizia del palazzo ex-Telecom.



**Le Montagne del Fare Anima**  
Spettacoli ed eventi per le Olimpiadi della Cultura.



**Da Palazzo Cisterna una carovana "Oltre la Fortezza"**  
Uno spettacolo da Trieste a Lampedusa.



**Incroci 2005 - Dove sorge l'arcobaleno**  
30 spettacoli in 30 Comuni della provincia fino al 15 ottobre.



**OlyJob.Net**  
Incontro tra domanda e offerta di lavoro nei settori turistico-alberghiero e servizi per le Olimpiadi del 2006.



**Ondate di calore**  
Le previsioni per i prossimi tre giorni.

**MediaAgencyProvincia**

chi siamo - comunicati - cronache - canale multimediale  
agenda della settimana - conferenze stampa  
oggiinprovincia - concorso fotografico



**Servizi al cittadino**

- 👤 urp e circondari
- 👤 centri per l'impiego
- 🛣️ percorribilità strade
- 🌫️ indice qualità dell'aria
- ☀️ meteo
- 📰 bollettino del caldo

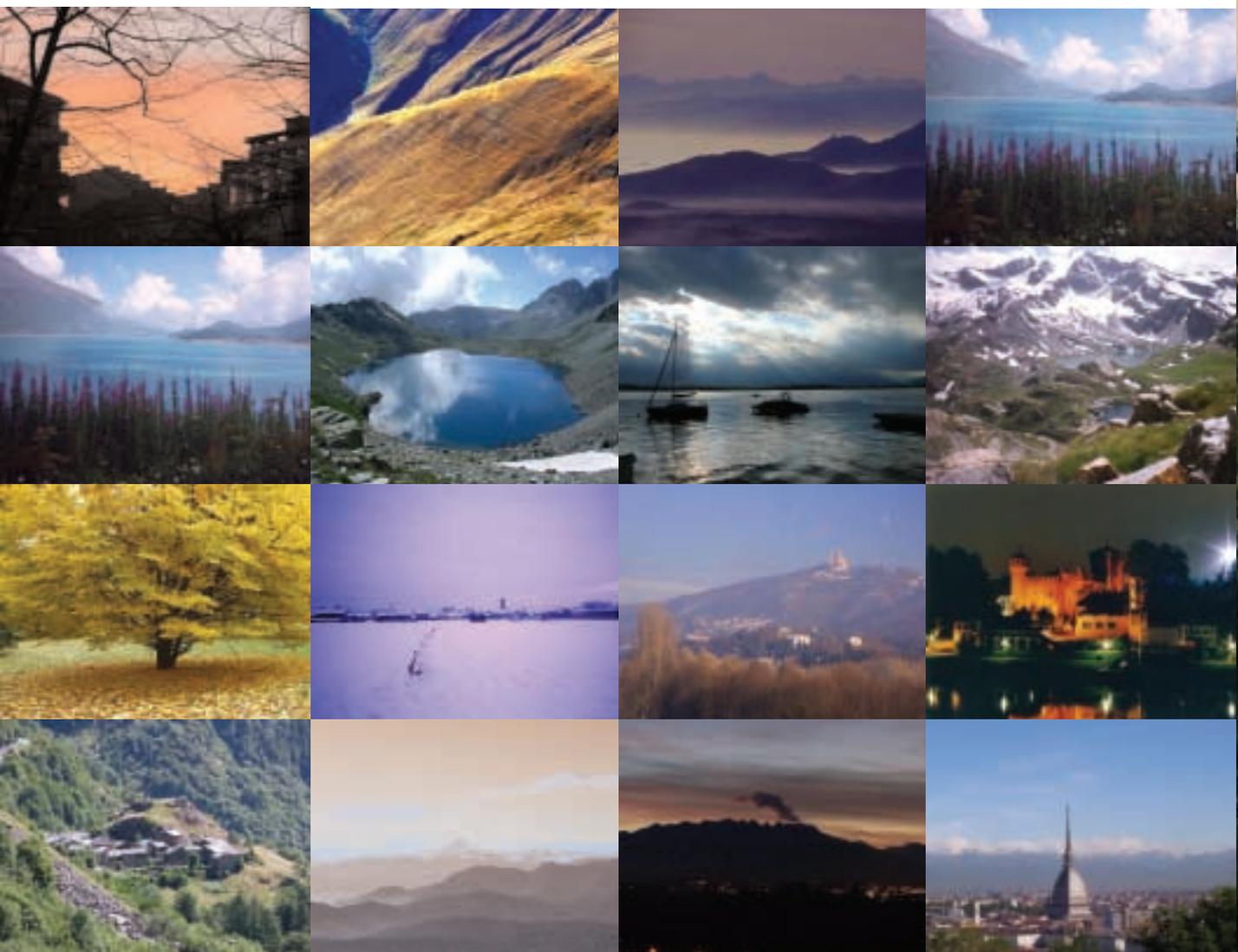
**In evidenza**

- 🏛️ Palazzo Cisterna visita guidata
- 📄 bacheca lavoro
- 👤 consigliera di parità
- 📺 canale multimediale
- 📖 recensioni della settimana
- 🌊 lago di Candia
- 👤 organalia
- 👤 viaggio nel tempo
- 🎨 corridoio dell'arte
- 👤 Emilio Scarsi mostra itinerante

*Consultare la nuova home page della Provincia*

# “Invia una foto,”

...uno scatto sul nostro territorio, una festa, un prodotto tipico, un paesaggio, un personaggio. Insomma, la provincia vista dai tuoi occhi. Il materiale, provvisto di un titolo e/o di una breve descrizione, deve essere inviato in formato digitale (jpg) a [internet@provincia.torino.it](mailto:internet@provincia.torino.it)  
Le immagini selezionate verranno pubblicate in un apposito spazio web accompagnate da una didascalia e dal nominativo dell'autore.



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 28 luglio 2005 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



**MediaAgencyProvincia di Torino**  
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8142907  
e-mail: [stampa@provincia.torino.it](mailto:stampa@provincia.torino.it) - [www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it)